

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
(di seguito MIUR)**

e la

**Regione Autonoma della Sardegna
(di seguito RAS)**

**“Accordo di collaborazione nell'ambito
del
Piano nazionale per la scuola digitale
(PNSD)”**



- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTO** altresì, l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO** inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);
- VISTO** il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le



politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 prot. n. 70 del 23/12/2016;

VISTO il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 *“Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento”*, adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016, che disciplina il principio della priorità digitale (Digital First) e della pubblicazione dei dati in formato aperto, e persegue l'obiettivo della trasparenza e pubblicità della azione amministrativa ai fini della semplificazione del procedimento amministrativo;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 57/17 del 25 novembre 2015 che approva le Linee guida Open Data della Regione Sardegna e guida la strategia di valorizzazione del patrimonio informativo della RAS attraverso le metodologie e le pratiche dell'approccio Open Data;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 54/15 del 22 novembre 2005, che ha approvato il Piano d'azione per il superamento del digital divide in Sardegna, con il quale si è provveduto all'ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate del territorio regionale;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 10/15 del 28 marzo 2014, con la quale è stato avviato il piano straordinario di edilizia scolastica *“Iscol@”*. che renda le scuole luoghi sicuri ed accoglienti, piacevoli per i ragazzi. Interventi cioè sulla qualità degli spazi e sulla loro funzionalità rispetto alle esigenze didattiche

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 52/39 del 23 dicembre 2014 con la quale, nell'ambito del piano straordinario di edilizia scolastica *“Iscol@”* è stata avviata la linea di intervento Asse I *“Scuole del nuovo millennio”*, per la realizzazione di architetture scolastiche incentrate su ambienti flessibili, in grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni, in cui sia possibile un'efficace integrazione tra innovazione metodologica disciplinare e



la sperimentazione laboratoriale, in cui le ICT siano “compagne di scuola” di tutti: alunni, docenti, cittadini ecc..

VISTE le Delibere della Giunta Regionale n. 56/28 del 18 ottobre 2016 e n. 48/35 del 17 ottobre 2017 che istituiscono l'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica quale strumento di programmazione partecipata con le realtà territoriali, con il mondo della scuola, della formazione e della Università;

VISTE la Deliberazioni della Giunta Regionale n. 24/10 del 19 maggio 2015, nn. 49/8 e 49/9 del 6 ottobre 2015 che definiscono le azioni finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e dell'offerta formativa, la piena fruizione dello spazio scuola, l'inclusione scolastica nonché la azione “Acquisto di device” per favorire l'innovazione didattica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/22 del 10 ottobre 2017 POR FSE 2014/2020 relativa ad un programma di intervento a valere su FSE 2014-20 per la formazione di docenti anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica;

VISTI i Programmi Operativi della Regione Sardegna per il periodo 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) e le relative azioni connesse all'Agenda digitale della Regione Sardegna, coerenti con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD, con interventi diretti alla formazione del personale scolastico sia volti a modificare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche,



volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie 2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;

- il MIUR, nell'ambito della programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, di cui al PON Ricerca e Innovazione e al Piano Nazionale Industria 4.0, intende rafforzare un circuito continuo di sviluppo delle competenze digitale;
- la RAS ha avviato un programma di durata pluriennale denominato "Progetto Iscola" finanziato con le risorse del Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019) che si realizza mediante le seguenti azioni sinergiche:
 - "Tutti-a-Iscola", finalizzata alla riduzione della dispersione scolastica, attraverso il rafforzamento dell'offerta didattica, la promozione di attività di mediazione scolastica attraverso servizi psicologici ed educativi e il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa incrementando il tempo scuola e proponendo forme di didattica laboratoriale, anche con contenuti didattici innovativi.
 - "Smart-Iscola", azione di natura infrastrutturale, che ha l'obiettivo di rendere la scuola un luogo accogliente, adottando misure volte a sostenere i comuni e le Unioni dei comuni che vogliono cooperare tra loro (istituzione di "poli territoriali scolastici") per sviluppare nuove scuole in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali dei territori caratterizzati da fenomeni di isolamento e spopolamento.
 - "Digit-Iscola", che contempla un ripensamento delle metodologie di insegnamento e consente l'evoluzione dinamica dell'intero sistema e lo sviluppo di una forma di intelligenza collettiva e connettiva. Scopo dell'azione è garantire il coinvolgimento degli insegnanti in percorsi di sperimentazione didattica collaborativi e in rete mediante l'uso di strumenti tecnologici per la produzione di contenuti didattici multimediali;
- la RAS ha in piano di realizzare un sistema di raccolta, ordinamento e indicizzazione dei contenuti di didattica innovativa mediante strumenti digitali;



- la RAS ha avviato l'istituzione di un Osservatorio regionale dell'istruzione e della formazione, quale strumento privilegiato per una programmazione partecipata con le realtà territoriali, con il mondo della scuola, della formazione e dell'Università. Tale sistema di *governance* ha lo scopo di migliorare la conoscenza e la gestione dei processi connessi all'istruzione, monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi finanziati. Prevede quindi la realizzazione di un sistema informativo che fornisca basi conoscitive adeguate e adotti metodi di monitoraggio e valutazione come prassi ordinaria nella pianificazione degli interventi;
- la RAS, d'intesa con l'USR, al fine di accelerare il processo di digitalizzazione scolastica e garantire in tutte le scuole della regione *standard* di accesso alle tecnologie e di fruibilità delle stesse uniformi su tutto il proprio territorio, ha finanziato tramite le risorse del POR FESR Sardegna 2007-2013, azioni dirette a incrementare il numero di istituzioni scolastiche presenti nella propria regione in possesso delle necessarie tecnologie (LIM, connettività interna);

Considerato che

- le Parti ritengono opportuno e necessario rafforzare un percorso di sviluppo delle competenze coerente con gli scenari dell'economia digitale e delle tecnologie 4.0, sostenendo congiuntamente un percorso che includa il sistema scolastico, interventi di alternanza scuola-lavoro, percorsi specialistici post-diploma, fra cui ITS e IFTS, azioni di alta formazione e dottorati innovativi, attività -- di sensibilizzazione delle imprese, supporto alla creazione di nuove start up;
- le Parti ritengono di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e di sviluppo competenze, nonché nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico;
- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione di tali strumenti;



- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale, alle attività di accompagnamento sul territorio, alla creazione di una rete di servizi innovativi;
- le Parti ritengono che, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire lo sviluppo e la diffusione delle Competenze Digitali sul territorio regionale attraverso un processo continuo di potenziamento di programmi e iniziative atti a favorire:
 - a. processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nel sistema scolastico;
 - b. l'aggiornamento e accompagnamento del personale scolastico al fine di rafforzare l'efficacia dei processi formativi e di apprendimento;
 - c. specifici processi di aggiornamento e formazione per la didattica innovativa in favore del personale scolastico delle scuole oggetto dell'azione "scuole del nuovo millennio" di cui al programma strategico Iscol@
 - d. la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di infrastrutture adeguate allo sviluppo della didattica digitale e innovativa;
 - e. la creazione di una rete di competenze afferenti al mondo della scuola ottenute attraverso le azioni sinergiche della Regione, degli Enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle Università, delle associazioni di categoria e di eventuali ulteriori *stakeholder* individuati sulla base di specifiche esigenze.



2. Le Parti, con riferimento all'attivazione dei percorsi di innovazione di cui al punto precedente, attuano ogni possibile iniziativa sinergica volta alla definizione e condivisione degli indirizzi strategici nonché al coordinamento territoriale delle attività in Sardegna con il diretto coinvolgimento delle strutture regionali.
3. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali e privati, come fondazioni, associazioni, imprese, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 2
(Impegni del MIUR)

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
 - a. Attivare, nell'ambito delle risorse e delle azioni previste dal PNSD, ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD con particolare riferimento alla Regione Sardegna;
 - b. mettere a disposizione della Regione dati e informazioni necessari al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi di programmazione regionale, compresi i dati individuali presenti nell'Anagrafe degli studenti qualora la RAS si doti di una normativa in relazione al trattamento dei dati personali;
 - c. definire, d'intesa con la Regione, nell'ambito delle risorse disponibili, programmi atti a supportare gli obiettivi di cui al precedente art. 1, anche tramite l'attivazione di progetti pilota;
 - d. collaborare con la RAS all'attuazione delle azioni di formazione dei docenti, mettendo a disposizione la piattaforma S.O.F.I.A, affinché le Autonomie scolastiche sarde siano in grado di individuare i percorsi formativi finanziati dalla RAS all'interno della piattaforma stessa;
 - e. promuovere appositi strumenti per la condivisione di "buone pratiche" a livello nazionale e internazionale;
 - f. assicurare che le istituzioni scolastiche, universitarie e della ricerca siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.



Art. 3 **(Impegni della Regione)**

1. La Regione si impegna a:
 - a. supportare il processo di collegamento delle scuole sarde alla rete pubblica in fibra ottica;
 - b. coniugare l'innovazione con i programmi di istruzione e azioni di inclusione, anche nell'ambito di programmi di lotta alla dispersione scolastica;
 - c. promuovere, supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione della scuola che da un lato potenzi le infrastrutture necessarie in termini di connettività e strumenti e dall'altro promuova l'uso diffuso, inclusivo e consapevole delle tecnologie digitali;
 - d. favorire la programmazione, la comunicazione e l'accompagnamento territoriale delle azioni e misure del PNSD, e di altri strumenti nazionali coerenti con le finalità del presente protocollo;
 - e. utilizzare, ove ritenuto opportuno, le procedure e le graduatorie nazionali con riferimento ai relativi esiti sul territorio della Regione Sardegna;

Art. 4 **(Impegni comuni)**

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:
 - a. attivare una cooperazione fattiva rispetto alle finalità del presente Protocollo condividendo indirizzi e strumenti di pianificazione e coordinamento territoriale delle attività;
 - b. creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
 - c. promuovere interventi, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni attualmente previste dalle Parti, finalizzati a favorire processi di innovazione e lo sviluppo di competenze digitali, che possano prevedere l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali;



- d. collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
- e. attivare una cooperazione relativamente all'utilizzo del materiale presente nelle raccolte e nelle collezioni delle Teche RAI ai fine di un loro utilizzo nel mondo della scuola;
- f. garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 5 **(Attuazione del Protocollo)**

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, alla Direzione Generale per l'Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali per l'Istruzione ed Innovazione Digitale, alla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e al Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca e, per la Regione Autonoma Sardegna, alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

2. E' costituito un Comitato attuativo paritetico (di seguito Comitato) composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti. Il Comitato ha il compito principale di elaborare proposte di interventi congiunti coerenti con le finalità qui definite, da realizzarsi nel territorio regionale della Sardegna e che prevedano un utilizzo coordinato di competenze, servizi, risorse finanziarie delle Parti, da presentare alle Direzioni, di cui al prec. comma 1.

Il Comitato provvede inoltre a monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni poste in essere.

3. Il Comitato si riunisce su richiesta di una delle Parti e, comunque, almeno tre volte l'anno. Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, le Parti designeranno i propri componenti. Ciascuna Parte potrà sostituire uno o più membri del Comitato di propria designazione, dandone comunicazione all'altra Parte.

4. La Direzione generale per l'Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali per l'Istruzione ed Innovazione Digitale, coordina il funzionamento del Comitato di cui al comma 2.

5. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti,



nonché rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale della Sardegna, di volta in volta individuati.

6. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 7
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Valeria Fedeli

Il Presidente della Regione Sardegna

Francesco Pigliaru